



Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione del territorio

Alla
Regione Emilia-Romagna
SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO
E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del "Nuova seggiovia esaposto ad ammortamento automatico Polla - Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia quadriposto ad ammortamento fisso "Direttissima" e della sciovia "Cupolino" in comune di Lizzano in Belvedere (Bo) loc. Corno alle Scale" nei Comuni di Lizzano in Belvedere (BO) e di Fanano (MO) – proposto dal Comune di Lizzano in Belvedere.

Verifica di completezza e parere di conformità con PTCP – a seguito di nota acquisita agli atti con PG n. 24143/2020

Inquadramento dell'intervento proposto

Si tratta del progetto per la realizzazione di una nuova seggiovia esaposto ad ammortamento automatico denominata "Polle – Lago Scaffaiolo" che andrà a sostituire la seggiovia quadriposto ad ammortamento fisso "Direttissima" e la sciovia "Cupolino".

Il progetto si localizza all'interno del comprensorio sciistico di Corno alle Scale, tra i Comuni di Lizzano in Belvedere e Fanano e le Province di Bologna e Modena.

Il nuovo impianto a fune, da intendersi sostitutivo di una seggiovia ed una sciovia, è costituito da una stazione di valle, una stazione intermedia sul solo ramo salita ed una stazione di monte con uno sviluppo totale del tracciato, con 14 sostegni di linea, pari a m 1000.50, una pendenza media di 30.21 %; la portata oraria massima prevista è di 1800 p/h con un totale di 40 veicoli esaposto aperti (ovvero privi di carenatura).

La stazione di valle della seggiovia esaposto "Polle – Lago Scaffaiolo" a quota mslm 1487.08 accoglie sia la sala argani che i dispositivi di tensionamento della fune all'interno della struttura funiviaria prefabbricata sostenuta dalle opere di elevazione in calcestruzzo armato e acciaio; i locali tecnici e di manovra, sono previsti, invece, all'interno di un piccolo edificio con struttura portante in legno, con superficie complessiva pari a m2 46.

Per consentire lo sbarco in prossimità della partenza delle piste da sci di minore difficoltà, viene prevista una stazione intermedia, sul solo ramo salita della nuova seggiovia, da cui gli sciatori potranno accedere agevolmente all'area.

La stazione di monte a quota mslm 1782.30 ha dimensioni di circa m 18.30 x 8.60 prevede la realizzazione della cabina di comando di m216.2

Il numero totale dei sostegni di linea è pari a 14 così suddivisi:

- N 8 in appoggio
- N 4 in ritenuta
- N 2 a doppio effetto

Per la realizzazione della stazione di valle, della stazione intermedia e della stazione di monte sarà necessario realizzare dei movimenti di terra. A lavori conclusi si procederà al ripristino delle scarpate e al rinverdimento con essenze del posto.

Tra le operazioni preliminari e complementari alla costruzione della seggiovia sono da elencare:

- il taglio di una parte del bosco (circa m2 1050) nel primo tratto di linea del nuovo impianto;
- lo spostamento di poche decine di metri del tratto di strada forestale nei pressi della

stazione di

valle finalizzato a migliorarne l'accessibilità con gli sci;

- la realizzazione di un collegamento verso le piste esistenti dalla zona di sbarco della stazione di monte;

- le linee elettriche interrato di alimentazione delle stazioni.

L'intervento in oggetto ricade nel territorio della città metropolitana limitatamente al tratto di monte, dal sostegno S3 al sostegno R1.

Valutazioni territoriali

- Parco regionale Corno alle Scale PTCP Art. 3.8
- Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale, IT4050002 Corno Alle Scale PTCP Art. 3.
- Sistema di crinale PTCP Artt. 3.2 e 7.1
- Sistema delle aree forestali boschive PTCP Art. 7.2
- Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale PTCP Art. 7.3
- Rischio da frana moderato R1 PTCP Art. 6.8
- Attitudine trasformazioni edilizie e urbanistiche, UIE Idonee o con scarse limitazioni ad usi urbanistici PTCP Art. 6.9
- Area di ricarica PTCP Artt 5.2 e 5.3
- Aree di alimentazione delle sorgenti PTCP Artt 5.2 e 5.3
- Zone di rispetto delle sorgenti e pozzi PTCP Artt. 5.2 e 5.3
- Zone di protezione di captazioni delle acque superficiali PTCP Artt. 5.2 e 5.3
- A Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche
- S Area potenzialmente non soggetta ad effetti locali
- Nodi della rete ecologica PTCP Art. 3.5
- Ambiti agricoli a prevalente rilievo paesaggistico PTCP Art. 11.8
- Nodi ecologici complessi PTCP Art. 3.5
- Connettivo ecologico di particolare interesse naturalistico e paesaggistico PTCP Art. 3.5

Si prende atto della presenza, tra i materiali pubblicati, del documento di Valutazione di Incidenza Ambientale per il Parco Regionale Corno alle Scale.

Relativamente alle Aree di alimentazione delle sorgenti, alle Zone di rispetto delle sorgenti e pozzi e alle zone di protezione di captazioni delle acque superficiali bisognerà prestare particolare attenzione durante la fase di realizzazione dell'opera al fine di non generare rischi di contaminazione della falda.

Valutazioni conclusive

Fatta salva la necessità di prestare attenzione nella fase di cantierizzazione, al fine di non generare rischi che possano comportare contaminazione della falda idrica, non si rilevano particolari elementi di incompatibilità con il PTCP.

Nonostante il territorio della Città Metropolitana interessato dal progetto sia minimo, ci preme sottolineare l'alta valenza ambientale, idrologica e paesaggistica che ha questo territorio. Riteniamo che lo sviluppo turistico debba avvenire in sinergia con l'ambiente, in equilibrio con le risorse naturali. Negli ultimi anni sta prendendo sempre più piede il turismo eco-sostenibile per cui potrebbe costituire un buon modo di rilancio e sviluppo del territorio puntare su attività

turistiche che abbiano un basso impatto sull'ambiente attraverso, ad esempio, interventi di manutenzione sentieristica, sia per percorsi trekking che per mountain bike, piuttosto che attività che necessitano di infrastrutture con un impatto paesaggistico notevole. Inoltre, considerando il calo delle precipitazioni nevose e l'aumento delle temperature, pensiamo che potrebbe essere considerata la sostituzione dell'impianto "Direttissima" sul medesimo tracciato. Tuttavia, essendo il territorio della Città Metropolitana interessato solo in piccola parte dall'infrastruttura, si demanda alla Regione Emilia-Romagna la valutazione finale in merito alla scelta della migliore soluzione progettuale.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono cordiali saluti.

Il funzionario incaricato
Geol. Eleonora Crescenzi Lanna

Firmato:
La Responsabile
Servizio Pianificazione del Territorio
Arch. Donatella Bartoli

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 82/2005